

Chiara Campo

Un tagliando al governo a un anno (quasi) esatto dalle Politiche del 25 settembre 2022. Sabato e domenica Fratelli d'Italia torna a riunirsi all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia con la kermesse «L'Italia vincente, un anno di risultati». Sottotitolo: «Come il governo Meloni sta facendo ripartire la Nazione». E sarà proprio il premier e leader del partito a chiudere la due giorni di confronto, sarà sul palco domenica intorno alle 11.15. Per due giorni si alterneranno ministri, deputati, senatori e sottosegretari Fdi per presentare le attività del Parlamento, le proposte approvate e i progetti per i prossimi quattro anni. Sabato, dopo i saluti istituzionali alle 10.30, prenderà il via alle 11.30 il primo «slot» su «Sicurezza, immigrazione e lotta alla mafia». Il vicedirettore del *Giornale* Francesco Maria Del Vigo intervista il sottosegretario per la Difesa Isabella Rauti e i deputati Riccardo De Corato e Paola Chiesa. Alle 12.30 si passa a «I successi in politica estera», intervengono il presidente della Commissione Affari Esteri e comunitari della Camera dei deputati ed ex ministro Giulio Tremonti, il presidente della stessa Commissione al Senato Giulio Terzi di Sant'Agata e i deputati Lucrezia Mantovani e Giangiacomo Calovini. A moderare il dibattito è il deputato Ue Carlo Fidanza.

Il pomeriggio si apre con un focus su «La tecnologia al servizio della sostenibilità economica e del lavoro» (alle ore 15) con il sottosegretario per l'Innovazione Alessio Butti, la senatrice Paola Mancini e gli ono-



INCONTRI
Da sinistra e in senso orario, Giorgia Meloni chiuderà la kermesse di Fdi domenica, Giulio Tremonti e La Russa sabato sul palco



Dalle riforme istituzionali a un «Fisco amico» e più semplice: una riforma attesa da decenni» (alle 16,30) con il presidente della Commissione Finanze della Camera Marco Osnato e gli onorevoli Andrea Mascaretti, Stefano Maullu e Andrea Tremaglia. La prima giornata si chiude con un focus sulla scuola: «I giovani oggi, il ruolo della scuola e del merito», con il sottosegretario per l'Istruzione e il Merito Paola Frassinetti e i deputati Grazia Di Maggio e Carlo Maccari.

«Turismo ed economia, l'Italia vola» è il tema che apre la kermesse domenica. Intervista (a partire dalle ore 10,30) al ministro del Turismo Daniela Santanchè, coordinatrice del partito in Lombardia, sul palco anche i senatori Renato Ancorotti e Giampietro Maffoni e i deputati Umberto Maerna e Fabio Petrella. Gran finale con Giorgia Meloni dopo le ore 11. La leader Fdi era stata l'unica a prenotare piazza Duomo a Milano per la chiusura della campagna elettorale delle Politiche 2022. Il titolo era «Pronti a risollevarci l'Italia». Era l'11 settembre, sul palco Meloni lanciò una doppia sfida: battere il centrosinistra e «sfondare il «tetto di cristallo», diventando la prima donna alla guida del governo in Italia.

La kermesse di Fdi in Lombardia arriva a una settimana dal tradizionale raduno della Lega a Pontida che ha lanciato la lunga campagna elettorale per le Europee del prossimo 9 giugno. La Lega vuole accorcicare la distanza dal primo partito del centrodestra, Meloni viene a «marcare» il terreno. Il derby in casa continua.

IL PRIMO TAGLIANDO AL GOVERNO

Meloni e i big sul palco a un anno dalla vittoria

Turismo, giovani, fisco amico, sabato e domenica la kermesse di Fdi in Regione. Chiude la leader

revoli Lorenzo Malagola, Cristina Amici e Fabio Raimondo. Si continua (ore 15,45) con «Le riforme istituzio-

nali»: introduzione del senatore Sandro Sisler, coordinatore provinciale, e i deputati Sara Kenaly, An-

drea Pellicini e Luca Sbardella e un'intervista a tutto campo al presidente del Senato Ignazio La Russa.



Aggiungi i GRANDI SPAZI DELL'HOTEL GIOCANO A FAVORE DI TUTTI

Per i tuoi incontri di business, sia che si tratti di un'importante conversazione privata, di un rilevante meeting o di attività di formazione, offriamo ambienti funzionali con vetrate vista lago e luce naturale, dotati della tecnologia più avanzata e una perfetta insonorizzazione

58 CAMERE / 8 SUITES / PARCHEGGIO COPERTO / PISCINA PANORAMICA COPERTA, RISCALDATA E CLIMATIZZATA / AREA BENESSERE E RELAX / ROYAL THAI SPA / 5 SALE MEETING / RISTORANTE CON SCELTA CUCINA THAI O ITALIANA



SETTE IN CAMPO PER IL SEGGIO DI BERLUSCONI

Dem locali e tre sfidanti di sinistra remano contro Cappato (e Schlein)

Il radicale deve convincere il sindaco di Monza: «Non l'ho visto»

Sette in campo per il seggio del Senato che fu di Silvio Berlusconi, scomparso il 12 giugno. Si è allargata la sfida alle elezioni suppletive del 22 e 23 ottobre nel collegio di Monza Brianza. Se il centrodestra sostiene compatto Adriano Galliani, che da amministratore delegato ha portato il Monza Calcio in Serie A (e ha conquistato una trentina di trofei con il Milan a presidenza Berlusconi), per il radicale Marco Cappato la corsa è tutta in salita. Galliani ha depositato per primo le firme per la candidatura domenica scorsa alla Corte d'Appello e lancerà la campagna lunedì prossimo al Teatro Binario 7 a Monza con i big di Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia e Noi Moderati. Paolo Del Debbio lo intervisterà sul palco alle 18.30. Cappato è appoggiato da un Pd dilaniato (i dem locali volevano un nome del territorio e hanno contestato con una lettera pubblica la scelta della segretaria nazionale Elly Schlein e l'ala dei cattolici è in fuga), da Azione, 5 Stelle, Possibile, Più Europa, Radicali Italiani, Verdi, Sinistra Italiana, Libdem, Socialisti e Volt. Ma alla sua sinistra sono spuntati altri tre candidati: Giovanna Capelli, ex senatrice di Rifondazione Comunista durante il secondo governo Prodi, ex insegnante e preside, corre per Unione Popolare, Domenico Di Modugno, 67 anni, lavoratore autonomo a capo di un'azienda nel settore alimentare, in corsa per il Partito comunista, e Daniele Giovanardi, ex primario del Policlinico di Modena e fratello dell'ex ministro Carlo per Democrazia Sovrana e Popolare, cofondato dal presidente onorario del Partito Comunista Marco Rizzo. Gli altri in campo sono il sindaco di Taormina Cateno De Luca, leader di Sud Chiama Nord, e il segretario nazionale di Forza del

vax.

Popolo Lillo Massimiliano Musso, leader no-

Il sindaco Pd di Monza Paolo Pilotto ha firmato la lettera di dissenso dei dem brianzoli e ha «si riserva di decidere» per chi votare. Per ora Cappato, tesoriere dell'associazione Luca Coscioni, riferisce di non averlo ancora incontrato. Un mancato endorsement sarebbe pesante. «Confido che appena sarà possibile parlarsi direttamente sugli obiettivi le resistenze dei dem, almeno in buona parte, saranno superate - sostiene -. Capisco naturalmente i problemi che vengono anche dal processo decisionale all'interno del Pd, non mi esprimo su questo, ma io ho la massima fiducia che se parliamo del territorio e dell'ambiente, su cui mi sono battuto per anni a livello europeo, anche col sindaco di Monza potremo fare della battaglia insieme. Il metodo che segue Pilotto non è sbagliato, «non voto a scatola chiusa o per disciplina», ma essendo un metodo pragmatico, spero e credo che si possa incontrare con la mia candidatura». Cappato ha partecipato ieri a Palazzo Marino al lancio della prima assemblea civica di cittadini estratti a sorte in Italia, si terrà il 19 e 20 ottobre all'Università Statale (che ha dato il patrocinio) sul tema della «genitorialità sociale», vedi «fecondazione assi-



GALLIANI SORRIDE
Sopra Marco Cappato, sotto Adriano Galliani sostenuto dal centrodestra compatto



stata, gravidanza per altri, adozione e coppie omogenitoriali, temi su cui la politica - sostiene Cappato - offre spettacoli di rissa e criminalizzazione di coppie che vogliono avere un figlio. Dove non sono riusciti i partiti, ci provino i cittadini». Idem «sul tema della fine vita Macron in Francia ha convocato un'assemblea estratta a sorte per sminuire il campo dalla battaglia ideologica». Temi su cui rischia di allargare (ancora di più) lo strappo con i cattolici Pd.

ChiCa